

	<p><b>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Ronco:</b> per le anime del Purgatorio – d. Angelo e Antonio Rattin d. Clelia Uccia – d. Caterina Valline – d. Giuseppe, Ettore e Mario Bellot</p> <p><b>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Caoria:</b> d. Carmela ed Egidio Sperandio – d. Graziella e Ruggiero In Onore alla Madonna – d. Luigina, Gervasio e fam. Raffaele Refelin d. Gustavo, Angela, Romeo e Adriano</p> <p><b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Prade:</b> In Onore alla Madonna – d. Mario Gobber (Tanain) d. Giovanna Zurlo – d. Rosa Micheli</p> <p><b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Zortea:</b> d. Maria e Mille Bolzon</p> <p><b>Ore 20.00: Santa Messa della Comunità a Canal San Bovo:</b> defunti famiglia Bellot – defunti Zortea e Valline d. Libera, Giovanni e Pierfelice – d. Maria Loss</p>
<b>Lunedì</b> 20 luglio	<b>Ore 20.00: Santa Messa a Ronco</b>
<b>Mercoledì</b> 22 luglio	<b>Ore 20.00: Santa Messa a Canal San Bovo:</b> d. Maria Teresa Chiroto
<b>Giovedì</b>	<b>Ore 8.30: Santa Messa a Caoria</b>
23 luglio	<b>Ore 18.00: Santa Messa a Prade</b>
<b>Venerdì</b>	<b>Ore 8.00: Santa Messa a Zortea</b>
24 luglio	<b>Ore 18.00: Santa Messa a Gobbera</b>
<b>Domenica</b> 26 luglio	<p><b>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Ronco:</b> d. Clelia Uccia ed Ernesto Demarchi – d. Bortolo e Domenica Rattin</p> <p><b>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Caoria:</b> d. Fiorina Loss – d. Elio e Peppino</p> <p><b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Prade:</b> d. Mario e Lino</p> <p><b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Zortea:</b> d. Luigi Zortea – d. Anna e Aurelio Zortea – d. Martino Romagna (ann)</p> <p><b>Ore 20.00: Santa Messa della Comunità a Canal San Bovo:</b> d. Rodolfo, Paolo, Ferruccio, Annunziata, Clelia e Anna Grisotto d. Felice e Nicoletta Sperandio – d. Anna e Giovanni Rattin d. Maria Loss – d. Adamo, Leda e Dario Nicolao</p>
<b>XVII</b> <b>DOMENICA</b> <b>DEL TEMPO</b> <b>ORDINARIO</b>	



[www.parrocchieprimierovanoi.it](http://www.parrocchieprimierovanoi.it)

**DOMENICA XVI DEL TEMPO ORDINARIO**

19 luglio 2020

## Pazienza!

A cura di don Carlo Tisot

Come i servi della parola anche noi vorremmo chiarezza, soluzioni rapide, immediatezza. Vorremmo che vincesse il bene, vorremmo credere in un Dio interventista che premia i buoni e castiga i cattivi. Invece non è così: la zizzania e il grano crescono insieme e Dio, che è paziente, chiede anche a noi pazienza. La pazienza e nella logica di Dio, che è diversa dalla nostra, è una sua logica che, per nostra fortuna, ci permette di avere sempre la porta aperta dopo ogni nostro peccato che ci allontana da Lui. E' un atteggiamento che viene dalla sua continua attenzione verso la pecorella smarrita, dal fatto che lui conosce che noi uomini non siamo in grado di scegliere bene e di operare correttamente nelle nostre scelte. Poco sensibili come siamo e anche un po' autoreferenziali, corriamo il rischio di giudicare dal nostro punto di vista e non con l'occhio di Dio e appellandoci a convinzioni profonde e radicate, rischiamo di cadere nell'ideologia. Nella storia, purtroppo, abbiamo commesso errori enormi facendo l'esatto contrario di quello che dice il Vangelo... appellandoci al Vangelo. E' Dio quello che può stabilire il bene e il male e solo dal frutto che produciamo riusciamo a cogliere la bontà della pianta. L'apparenza inganna e Dio lo sa perfettamente. Persone che sembrano lontane da Dio, possono cambiare e convertirsi. E noi, che spesso ci sentiamo santi, possiamo allontanarci da Lui. Gesù chiede di pazientare perché sa bene che il cuore dell'uomo può cambiare. La Parola di Dio seminata domenica scorsa e il Regno di Dio crescono spartendo il campo con le tenebre e la zizzania. A parole tutto

funziona, ma nei fatti dobbiamo arrenderci all'evidenza: nonostante Cristo abbia salvato l'uomo, l'uomo stenta ad imparare e il Signore ci chiede pazienza, ci chiede di fidarci di lui e non di noi stessi, di non essere più devoti di lui, volendo fare pulizia totale. Lasciamo fare a Lui. L'importante è che nel nostro cuore prevalga la Parola del Vangelo e che l'esperienza della convivenza male - bene faccia emergere sempre la certezza della sua misericordia e del suo amore paziente.

## #NOIRESTIAMOVULNERABILI

Pubblichiamo la lettera pastorale dell'Arcivescovo Lauro alla Comunità Trentina per la festa di San Vigilio.

**Per un nuovo streaming ecclesiale: ... (dal numero precedente)**

*Nella tragedia collettiva non possiamo rivendicare diritti quasi fossimo una "categoria", ma ci è chiesto piuttosto di dare ragione della nostra speranza. Il nostro compito è cogliere i segni della presenza di Dio nelle pieghe dell'umanità sofferente – a partire da quanti hanno pagato le conseguenze più pesanti della malattia e dell'isolamento –, segni di Dio nell'intreccio di tante mani solidali, ma anche nei comportamenti responsabili a cui ciascuno di noi è stato ed è chiamato. Oggi, alla luce del dramma vissuto e non ancora scongiurato, risuona ancor più profetico il sogno di una Chiesa "ospedale da campo" descritta da papa Francesco all'inizio del suo pontificato. Abbiamo però bisogno di scelte concrete: apriamolo davvero questo ospedale, ma non solo per soccorrervi il disagio psicologico, sociale, economico e spirituale, ma soprattutto trasformando le nostre comunità cristiane, grazie allo Spirito Santo, in laboratori di dialogo e di ricerca di senso, attorno alla persona di Gesù di Nazareth. Un ospedale che non solo cura, ma sa fare opera di prevenzione. La sfida che abbiamo davanti è riempire di nuovi contenuti esistenziali il nostro "streaming ecclesiale". Riconoscere il bene che ci abita. Consapevoli che il bene è bene, non ha bisogno di etichette e di controlli qualità. La Chiesa non è un ente terzo, chiamato a certificare il bene altrui. Anche fuori dalle sue mura, lo Spirito Santo scrive pagine di Pasqua e di liberazione. Per questo rinnovo l'appello accorato ad essere segno e strumento dell'amore di Dio, non rubando la scena al Signore. In un contesto di crisi della pratica religiosa tradizionale, mentre diminuiscono i cristiani cosiddetti "residenti" (legati cioè ad una religiosità tradizionale) e aumentano gli*

*"indifferenti", crescono però – e l'emergenza ritengo abbia aumentato questa tendenza – anche i "cercatori", rintracciabili sia tra i credenti sia tra i non-credenti. Ai cercatori si rivolge il Buon pastore, che conosce le proprie pecore per nome (Gv 10,1-10). Il suo tono è inconfondibile: "La voce di Dio – spiegava papa Francesco nel Regina Coeli del 3 maggio – non obbliga mai: Dio si propone, non si impone", mentre la voce del maligno "seduce, assale, costringe: suscita illusioni abbaglianti, emozioni allettanti, ma passeggiere". Una seconda differenza tra tali voci ben si adatta alle sofferte e drammatiche giornate della pandemia: "La voce del nemico – proseguiva il Papa – distoglie dal presente e vuole che ci concentriamo sui timori del futuro o sulle tristezze del passato", facendo riaffiorare "amarezze, ricordi dei torti subiti, di chi ci ha fatto del male. La voce di Dio – secondo il Vescovo di Roma – parla invece al presente: ora puoi fare del bene, ora puoi esercitare la creatività dell'amore, ora puoi rinunciare ai rimpianti e ai rimorsi che tengono prigioniero il tuo cuore".*  
(...continua)

## A VVISI

Don Nicola è assente **dal 22 al 31 luglio** per accompagnare il pellegrinaggio a piedi **da La Verna ad Assisi**. Per necessità rivolgersi a don Gianni dei Salesiani 0439 762019

**In questa domenica affidiamo alla Madonna del Carmine, la comunità dei Salesiani e in particolare don Roberto Disegna che lascia la Comunità di Santa Croce. Lo ringraziamo dal profondo del cuore per il suo prezioso servizio alle parrocchie del Primiero Vanoi e affidiamo la sua persona e il suo ministero alle braccia amorevoli di Maria. Un benvenuto fin d'ora a don Jean Rebellato!**

## ORARIO DELLE CONFESIONI

**Chiesa parrocchiale di Canal San Bovo**

**Tutti i sabati dalle 15.00 alle 16.00**